

UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA
SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO
CAPITOLATO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI
SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DOMICILIARI e TERRITORIALI, INDIVIDUALI E/O DI
GRUPPO -
PERIODO VENTIQUATTRO MESI

CIG n. _____

Sommario

ART. 1 OGGETTO E OBIETTIVI.....	2
ART. 2 DESTINATARI DEL PROGETTO.....	5
ART. 3 INDICAZIONE SUI COMPITI E MODALITA OPERATIVE DA REALIZZARE	9
ART 4 – CORRISPETTIVO.....	10
ART 5 – SICUREZZA.....	11
ART. 6 DURATA E DECORRENZA DELL'APPALTO	12
ART. 7 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	12
ART.8 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	15
ART. 9 TERMINI DI RICEZIONE DELLE OFFERTE.....	15
ART. 10 IL PERSONALE: CRITERI DI QUALIFICAZIONE, REQUISITI E FUNZIONI	15
ART. 11 CONTINUITA' E QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO.....	17
ART. 12 OBBLIGHI, RESPONSABILITA' E ONERI DELL'AGGIUDICATARIO.....	18
ART. 13 OBBLIGHI, RESPONSABILITA' E ONERI DELL'UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA.....	19
ART. 14 VERIFICHE E CONTROLLO	19
ART. 15- MODIFICHE AL CONTRATTO.....	20
ART. 16- DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO.....	20
ART. 17- FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE, TRASFORMAZIONE.....	20
ART. 18- RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONI	20
ART. 19 CORRISPETTIVO E PAGAMENTO	21
ART. 20 INADEMPIENZE.....	21
ART. 21- DIRITTO DI RECESSO.....	22
ART. 22- CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI	22
ART. 23- VERTENZE.....	23
ART 24 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	23
ART. 25- DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO	23

ART. 1 OGGETTO E OBIETTIVI

Il presente capitolato ha per oggetto l'organizzazione, il coordinamento e la realizzazione di servizi socio-educativi domiciliari e territoriali, individuali e/o di gruppo a sostegno di utenti in carico al Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato saranno anche in attuazione dei disposti previsti dal D.Lgs. 147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" che prevede interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà e delle Linee di indirizzo nazionali predisposte dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali per "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-Promozione della genitorialità positiva".

L'appalto verrà aggiudicato con procedura negoziata, previa di manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023, di seguito Codice

Il suddetto servizio si articola in quattro macro categorie di interventi, come segue:

a) Sostegno socio educativo alla genitorialità domiciliare e territoriale,

Tali interventi sono orientati al

- Sostegno alla genitorialità rispetto a situazioni di difficoltà personale, familiare e/o sociale nella gestione della quotidianità;
- Recupero di parziali risorse e autonomie genitoriali, all'interno di percorsi e progetti costruiti dal servizio sociale con le famiglie e con altri servizi del territorio cui le stesse famiglie fanno riferimento;
- Sostenere i genitori e i minori nei passaggi tra differenti tipologie di interventi e di progetto
- Prevenire situazioni di crisi individuale e familiare;
- Creare le condizioni per la partecipazione dei genitori o dei minori a progetti più specifici rispetto all'approfondimento di problemi personali o familiari.

L'affiancamento al minore e alla sua famiglia di figure educative professionali nel domicilio dell'assistito oppure nelle sedi dei servizi sociali, sanitari, educativi, ricreativi amministrativi e formativi, nonché locali idonei in possesso del gestore, contribuisce alla costruzione di un supporto finalizzato a rinforzare competenze genitoriali parziali, a migliorare le dinamiche relazionali interne alla famiglia, a migliorare la crescita personale di minori in difficoltà, ad accompagnare le diverse persone e/o famiglie nell'inserimento sociale e territoriale.

Gli interventi potranno essere *sia di tipo individuale, che per piccoli gruppi di minori.*

Si sottolinea la necessità per questo servizio di lavorare tenendo conto della natura relazionale degli interventi richiesti. Pertanto offrire sostegno rispetto alla genitorialità o rispetto a una

situazione di disagio personale e/o familiare e/o sociale, significa non solo fornire importanti azioni per la gestione di problemi quotidiani e concreti, ma anche favorire lo sviluppo di pensieri più in sintonia con le complessità delle varie persone e delle varie famiglie, ripensare e riattraversare quelle parti che maggiormente affaticano le persone per la costruzione di legami sociali più utili per ognuno.

b) Sostegno socio educativo a Minori Disabili domiciliare e territoriale:

Tali interventi sono rivolti prevalentemente a minori disabili medio gravi e gravi. Si vuole offrire un servizio di aiuto e supporto a persone con disabilità e indirettamente ai loro familiari in carico al Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana e alla Neuro Psichiatria Infantile del Distretto di Correggio, che seguono un percorso di sostegno al raggiungimento della massima autonomia possibile e/o di appoggio nella ricerca di luoghi, attività e ambiti di socializzazione e svago, e/o che si trovino in una momentanea condizione di disagio sociale, personale e/o familiare.

Il servizio educativo domiciliare per minori disabili è orientato a:

- Recuperare anche parzialmente le risorse e autonomie del disabile, all'interno di percorsi e progetti costruiti e condivisi con il servizio sociale, con le famiglie e con altri servizi del territorio cui le stesse famiglie e ragazzi fanno riferimento.
- Sostenere il minore e i genitori nel percorso di crescita verso l'età adulta rispetto a situazioni di difficoltà personale, familiare e/o sociale nella gestione della quotidianità.
- Promuovere momenti di socializzazione e ricreativi per accompagnare i giovani a costruire relazioni di fiducia con operatori dei servizi, volontari, coetanei, persone della comunità locale, ecc, accrescendo l'autostima e la fiducia dei ragazzi verso loro stessi.
- Sostenere il minore e i genitori nei passaggi tra differenti tipologie di interventi e di progetti.
- Prevenire situazioni di crisi individuale e familiare.

L'educatore del servizio domiciliare per minori disabili ha come principale interlocutore il ragazzo stesso con il quale svolgere attività ed azioni di diversa natura a seconda del progetto che si intende realizzare sia a domicilio oppure nelle sedi dei servizi sociali, sanitari, educativi, ricreativi, amministrativi e formativi ecc, nonché luoghi idonei in possesso del gestore.

L'affiancamento educativo, tende infatti a sostenere le autonomie anche parziali esistenti nel ragazzo e a recuperare risorse sul piano sia relazionale che personale, sia all'interno del sistema familiare che del sistema dei servizi territoriali. Il progredire verso l'età adulta per un minore disabile e i suoi familiari, è un processo critico, lento e pieno di difficoltà, la cui delicatezza è collegabile all'accettazione della disabilità sia nei genitori che nel minore, in parte

al livello di gravità della disabilità e alla rete di sostegno familiare, che si crea intorno al disabile e alla sua famiglia.

Le difficoltà aumentano quando il minore presenta disabilità personali che tendono ad aumentare nei genitori il bisogno di controllo, di protezione, di diffidenza verso i servizi provocando un senso di dipendenza e bassa autostima nei ragazzi. L'educatore del servizio lavora con il minore al fine di supportare le competenze genitoriali per permettere al disabile di trovare il proprio spazio di crescita e sostenerlo nello sviluppo delle abilità residue.

Il servizio educativo domiciliare per minori disabili, dovrà garantire gli interventi sulla base del progetto individuale redatto dagli operatori del Servizio Sociale Integrato e degli operatori della Neuropsichiatria Infantile o dalla Unità di Valutazione Pediatrica disabili.

Gli interventi dovranno essere caratterizzati da due elementi importanti: uno concreto ovvero si tratterà di offrire attività di aiuto per lo svolgimento di attività della vita quotidiana sia sulla persona che sul proprio ambiente di vita, l'altro più di natura socio-relazionale ovvero finalizzato alla costruzione di legami sociali di sostegno e benessere tra il minore e la sua famiglia e le risorse del territorio.

Pertanto proprio attraverso lo svolgimento e l'esecuzione di azioni concrete all'educatore è chiesto di costruire una relazione socio educativa con il ragazzo favorendo la ricerca di legami sociali più utili per ognuno.

Gli interventi potranno essere sia di tipo individuale, che per piccoli gruppi di minori.

c) Sostegno socio-educativo domiciliare individuale o di gruppo per l'implementazione di progetti individuali di inserimento ed inclusione sociale rivolti ad adulti in svantaggio sociale e/o disabili di grado medio lieve e/o in condizione di povertà

In questo ambito di intervento ci si rivolge a *persone adulte* che si trovano in condizione di disabilità sia fisica che psichica medio lieve, o in condizione di svantaggio sociale e/o in condizione di povertà dovute a lunghi periodi di disoccupazione o inoccupazione, a mancanza di reti amicali e parentali ecc.

Gli interventi educativi possono essere svolti sia a livello individuale con un rapporto uno a uno sia a livello di gruppo.

Sono finalizzati a :

- migliorare le abilità relazionali e a promuovere momenti di socializzazione, di confronto e di aumento della stima verso se stessi.
- Sostenere la persona in percorsi di autonomia rispetto alla cura di se della propria casa e delle proprie cose o in percorsi di apprendimento e di crescita personale.
- Accompagnare e sostenere la persona nello svolgimento di alcuni procedimenti burocratici di interesse proprio o della famiglia.

- Prevenire l'aggravamento della situazione personale e familiare sia dal punto di vista delle relazioni intrapersonali che intra-familiari che dal punto di vista abitativo, igienico.
- Aiutare la persona ad organizzare le attività della vita quotidiana, la gestione del bilancio familiare e/o personale.
- Sostenere la persona nella ricerca di risorse concrete che la possano aiutare nella soluzione di problemi semplici.
- Accompagnare la persona nello svolgimento di alcuni compiti previsti nel progetto d'intervento concordato con il servizio sociale.

L'intervento educativo domiciliare ha la principale finalità di fare crescere le competenze delle persone in situazione di disagio o disabilità medio lieve, facendo leva sempre sulle abilità residue di ognuno evitando quindi di sostituirsi alla persona.

d) Sostegno socio-educativo territoriale per famiglie residenti nel campo sosta per nomadi comunale di Correggio

Interventi Educativi su minori e adulti

Area Scolastica ed Extrascolastica:

- Presenza didattica e di mediazione all'interno delle istituzioni scolastiche.
- Eventuale trasporto dei minori residenti nel campo a scuola da parte delle educatrici qualora i residenti del campo ne fossero impossibilitati,
- aiuto pomeridiano per compiti e attività laboratoriali

Area di mediazione e Accompagnamento ai servizi per le famiglie:

- facilitazione e accompagnamento per il rapporto coi servizi sanitari, sociali, scolastici, per la presentazione delle domande per usufruire delle agevolazioni economiche, dichiarazione ISEE, contratti di fornitura per le utenze domestiche.
- Sostegno alla Genitorialità

Gli interventi possono avvenire sia per piccoli gruppi che a livello individuale

ART. 2 DESTINATARI DEL PROGETTO

Si considerano destinatari potenziali i nuclei familiari con minori e persone in svantaggio sociale e/o disabili di grado medio lieve, residenti nella zona sociale di Correggio, che si trovino in una momentanea condizione di disagio sociale, personale e/o familiare e che siano già in carico al Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana.

In particolare la zona sociale di Correggio comprende i Comuni di Campagnola Emilia, Fabbrico, Correggio, Rolo, Rio Saliceto e San Martino in Rio.

Potranno esserci occasionalmente alcuni nuclei familiari in carico al servizio sociale e non residenti nella zona sociale di Correggio a seguito di assegnazione del caso da parte del Tribunale e/o per motivazioni di conflitto di interesse, si tratta di situazioni eccezionali.

Si considerano destinatari potenziali degli interventi socio educativo domiciliare di sostegno alla genitorialità le famiglie (intese sia come "*sistema genitoriale*", che come "*sistema figli*") e le persone di minore età e/o persone in svantaggio sociale e/o disabili di grado medio lieve.

Ogni "sistema cliente" è portatore di specifiche esigenze, bisogni e richieste di cui va tenuto conto. Gli elementi di disagio sono diversificati e molteplici, sia di tipo fisico, psichico e sociale, e spesso intrecciati tra loro. Il servizio quindi si dovrà rivolgere ad una popolazione potenziale di utenti eterogenea per condizioni sociali e familiari e per abitudini di vita.

Tali persone destinatarie, necessitano di figure, con tempi di condivisione anche quotidiani, che li accompagnino nel loro percorso di vita, anche garantendo forme di tutela della loro persona, attraverso le competenze proprie dei "*saperi*" educativo e pedagogico e le opportunità che le istituzioni e il territorio possono offrire.

Il servizio socio educativo domiciliare di sostegno alla genitorialità, esprime la propria competenza nel lavoro socio-educativo domiciliare e territoriale, proprio nella ricerca di *costruzione di legami sociali* per sostenere e elaborare *in modo condiviso* i percorsi di intervento con i vari e differenti destinatari.

Si individuano di seguito alcune tipologie di clienti /utenti:

- Famiglia in cui i genitori hanno delle risorse, ma vivono momentanee situazione di difficoltà personale che ricade nelle relazioni familiari interne. I genitori sono da poco in carico al servizio sociale. La criticità prevalente è legata ad un evento particolare (malattia, separazione, perdita di lavoro, nascita e morte ecc) di difficile accettazione e che riguarda particolarmente un componente il nucleo, ma che ha rilevanza su tutte le relazioni familiari.

Il prodotto che viene offerto è prevalentemente un sostegno finalizzato all'accettazione del cambiamento e alla ricostruzione di un nuovo equilibrio familiare.

- Famiglie che presentano segnali di malessere diffuso in cui non ci sono le condizioni per interventi di allontanamento e si ritiene opportuno un intervento di sostegno e osservazione delle risorse familiari.

I genitori e i minori sono conosciuti dal servizio sociale per problemi prevalentemente organizzativi ed economici. La criticità è generale, emerge una situazione di forte solitudine e isolamento sociale e relazionale; grande difficoltà sia negli adulti che nei minori ad instaurare relazioni autentiche con grande fatica degli adulti a svolgere il ruolo genitoriale .

Il prodotto che viene offerto è di sostegno agli adulti nello svolgere i compiti genitoriali al fine di potenziare e sostenere le risorse esistenti e di accompagnare gli adulti e/o i minori in percorsi personali di crescita anche individuali

- Famiglie in cui i figli sono inseriti in progetto di affidamento etero familiare.

Sono genitori spesso fragili e sofferenti in forte conflittualità con il servizio sociale. Presentano una grave difficoltà ad affrontare le proprie problematiche e i propri limiti. Spesso gli interventi sono attivati sulla base di prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria.

Per mantenere una relazione tra genitori e figli e salvaguardare il valore dei legami familiari, dove è possibile, il prodotto che viene offerto è permettere che i genitori e i figli si incontrino in un contesto tutelante e protettivo offrendo loro l'opportunità di ricostruire le relazioni in forma assistita.

Il soggetto centrale dell'intervento è il minore che viene accompagnato, supportato e rassicurato prima, durante e dopo l'incontro con i genitori.

- Famiglie in cui i figli rientrano da un progetto di collocamento in famiglia o in comunità

Spesso sono genitori che hanno attraversato momenti di grande difficoltà, i cui figli sono stati allontanati in seguito all'esecuzione di un decreto dell'autorità giudiziaria. Alla fine di un percorso coatto con i servizi che ha portato a buoni risultati, il prodotto che viene offerto è il sostegno a tutta la famiglia nel passaggio da un progetto ad un altro, con sostegno alle competenze genitoriali valutate idonee per un rientro graduale dei minori in famiglia.

- Adolescenti in grave conflitto con i genitori.

L'età adolescenziale dei figli rende critica la fase del ciclo di vita familiare. Nelle famiglie in cui è presente o una fragilità delle competenze genitoriali o un lieve disturbo del comportamento o un disturbo psico-affettivo dei figli, intrecciati alle volte con problemi di isolamento sociale e mancanza di reti familiari di supporto, le criticità aumentano.

Il prodotto che viene offerto è sia di supporto alle competenze genitoriali che di accompagnamento del minore verso percorsi di inserimento sociale specifici e che tengano conto delle difficoltà e delle caratteristiche del minore stesso. Tali interventi con i ragazzi possono essere offerti in forma individuale o anche in piccolo gruppo di pari.

- Minori Disabili in età dell'obbligo scolastico, con una disabilità medio grave/ grave riconosciuta ai sensi della legge 104/92, e in carico al Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana e alla Neuropsichiatria dell' AUSL e indirettamente i loro familiari (

intese sia come "*sistema genitoriale*", che come "*sistema figli*"). Il servizio si rivolge ad una popolazione potenziale di utenti eterogenea per condizioni socio familiari e abitudini di vita. Il tema della disabilità e della diversità si manifesta spesso in modi differenti sia sul piano fisico che psicologico che socio-relazionale e spesso sovrapposti tra loro e che assumono maggior o minore rilevanza anche in base alla fase del progetto di vita della persona e dei suoi familiari.

- Minori disabili, come definiti al punto sopra, che necessitano di appropriarsi e/o riappropriarsi di abilità di base all'interno di un contesto familiare che poco favorisce la loro autonomia. Osservazione e acquisizione delle autonomie di base (igiene, vestizione, preparazione pasto... spostamenti).

Sostegno e affiancamento alla famiglia al fine di condividere il percorso di autonomia supportandola nelle varie fasi.

- Minori disabili, come definiti al punto sopra, che vivono in contesti familiari reticenti ad accedere alla rete dei servizi territoriali.

L'elevato livello di assistenza che richiede la gestione di un minore disabile medio grave al contesto parentale, alle volte provoca una chiusura verso l'esterno limitando e logorando le potenzialità del sistema famiglia e di tutti i singoli componenti

Il prodotto che viene offerto è accompagnare la famiglia ed il minore, instaurando con loro una relazione di fiducia, ad utilizzare nel miglior modo possibile la rete dei servizi del territorio ricercando il punto della rete più idoneo (centro diurno, atelier, SAP, SAD...)

- Persone adulte in svantaggio sociale e/o disabili di grado medio lieve in situazione di lieve disabilità o di svantaggio sociale e/o in condizione di povertà, che necessitano di essere sostenuti da figure adulte diverse da quelle genitoriali o da professionisti che li affiancano e li accompagnano in attività concrete, finalizzate, senza mai sostituirsi all'utente, per esempio: andare dal medico poi in farmacia, andare in posta per fare una operazione allo sportello, prendere un appuntamento per una visita ecc.

Il prodotto che viene offerto è una relazione significativa ed educativa che sostiene ed incoraggia, che aiuta ad organizzare i vari passaggi per svolgere compiti anche semplici ma che devono essere organizzati per la loro riuscita, per esempio: andare a fare la spesa ,pulire la casa, preparare una lavatrice ecc.

Gli utenti, come sopra descritti, possono anche essere destinatari di interventi di gruppo qualora sia ritenuto opportuno dal servizio sociale questo tipo di modalità. Raggiungere uno stesso obiettivo (es prepararsi all'esame scritto per la patente) insieme ad altri giovani può aiutare a impegnare maggiori energie e può anche aiutare le persone a socializzare e ad aumentare le competenze relazionali e socializzanti.

ART. 3 INDICAZIONE SUI COMPITI E MODALITÀ OPERATIVE DA REALIZZARE

1)- Il Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana mantiene la competenza riguardo la pianificazione, l'indirizzo, la programmazione, la verifica, il controllo e la supervisione tecnica dei servizi oggetto del presente capitolato.

2) Gli interventi dei diversi servizi dovranno essere condotti con riferimento alla settimana lavorativa, inclusa la giornata di sabato; preferibilmente nei giorni feriali e preferibilmente in orario pomeridiano.

3) Si richiede una organizzazione territoriale del servizio, ovvero l'assegnazione di operatori all'area Sud (comuni di San Martino in Rio e Correggio) e di altri all'area Nord (comuni di Rio Saliceto, Campagnola Emilia, Fabbrico e Rolo), al fine di creare gruppi di lavoro composti da Educatori e Assistenti Sociali omogenei e stabili per territorio.

4) I luoghi in cui verranno svolte le attività sono prevalentemente il domicilio dell'utente/cliente , ma potranno essere le sedi del Servizio Sociale Integrato e dell'AUSL, le associazioni e i servizi del territorio e di altre istituzioni eventualmente coinvolte se disponibili; Si richiede al gestore del servizio il possesso di locali idonei allo svolgimento di incontri protetti o prestazioni simili nel territorio sociale (riferimento al punto A7 dei criteri di aggiudicazione dell'art 8 del capitolato inserito nel progetto tecnico presentato).

5) La conduzione e la gestione degli appoggi domiciliari socio-educativi oggetto del presente capitolato, dovranno essere condotti sulla base del *Programma Educativo Individualizzato (PEI)* trasmesso dal Servizio Sociale referente per ogni famiglia/minore /adulto svantaggiato. Di norma il Pei verrà redatto sulla base dello schema allegato I., per il quale al gestore del servizio si chiede un tempestivo e qualificato aggiornamento e riallineamento in condivisione con il/la responsabile del caso.

6) Al gestore del servizio potrà essere richiesta la partecipazione ad incontri, sia al coordinatore che agli educatori referenti dei casi assegnati, con gli operatori del servizio sociale al fine di monitorare e verificare gli interventi in corso, inclusa la partecipazione alle equipe di coordinamento periodiche del SSI che si solito si svolge il mercoledì mattina e/o ad incontri specifici;

7) Al gestore del servizio socio-educativo domiciliare verrà richiesta la produzione di relazioni sull'andamento del *Programma Educativo Individualizzato (PEI)* sia *in itinere* che a conclusione dell'intervento. Si richiede inoltre la produzione di documentazione sulla attività svolta nel suo complesso, in modalità cartacea e in supporto informatico, come segue:

- a) report con cadenza mensile che elenca gli interventi effettuati nel mese sulla base dello schema allegato , dati cumulativi dall'inizio dell'anno, entro 30gg dalla fine di ciascun mese (es: entro 31/3 dati da gennaio a febbraio.
- b) Report con cadenza trimestrale di sintesi dati quali/quantitativi degli interventi;
- c) relazione di autovalutazione dell'attività realizzata in riferimento alla efficacia ed efficienza dei servizi affidati con cadenza annuale entro 30 gg dalla scadenza del contratto;

8) Si indicano di seguito in modo sintetico, e non esaustivo, alcuni compiti connessi ai servizi oggetto del presente capitolato d'appalto:

- effettuazione di incontri diretti con persone di minore età e con i componenti adulti della loro famiglia,
- accompagnamento nelle attività di facilitazione alla relazione fra genitori e figli,
- svolgimento di attività di osservazione e valutazione con nuclei familiari, minori e adulti in svantaggio sociale e/o con disabilità medio lieve.
- realizzazione delle attività connesse all'inserimento sociale di persone di minore età,
- utilizzazione di procedure tecnico-operative e di strumenti applicativi compatibili e integrabili con quelli in uso nel Servizio Sociale Integrato,
- redazione della documentazione di percorso.
- implementazione dei progetti individuali di inserimento ed inclusione sociale rivolti ad nuclei beneficiari della misura RDC a contrasto della povertà.
- Presenza didattica e di mediazione all'interno delle istituzioni scolastiche solo su specifici progetti.
- Eventuale trasporto dei minori a scuola.
- facilitazione e accompagnamento per il rapporto coi servizi sanitari, sociali, scolastici, per la presentazione delle domande per usufruire delle agevolazioni economiche, dichiarazione ISEE, contratti di fornitura per le utenze domestiche

ART 4 - CORRISPETTIVO

L'Unione s'impegna a pagare all'impresa aggiudicataria il prezzo indicato in offerta.

L'importo complessivo posto a base di gara per l'intera durata del contratto (24 mesi) è di **€ 173.720,00** (IVA esclusa) **di cui € 165.835,00** per costi della manodopera conteggiati applicando il costo medio orario del lavoro per i lavoratori occupati dalle cooperative sociali del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo di cui tabella allegata al D.D. 30/2024 del 14/06/2024 MLPS;

il valore massimo stimato dell'appalto dell'eventuale rinnovo per ulteriori 24 mesi, eventuale proroga di 6 mesi ed eventuale aumento delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto d'obbligo dell'importo del contratto di cui all'art. 120, c. 9 del Codice ammonta ad € **469.044,00** iva esclusa.

Tale prezzo s'intende comprensivo di ogni e qualsiasi onere gravante sul servizio e sugli interventi da rendere, ad esclusione dell'iva.

Non sono previsti rischi di interferenza che prevedano la redazione del D.U.V.R.I. in quanto trattasi di servizio di natura esclusivamente intellettuale.

Per la conduzione dell'attività oggetto del presente capitolato sono state previste ai fini della definizione del corrispettivo un numero di interventi/ore di n. 6270 per la durata del presente contratto a favore di circa 45 nuclei familiari, che include sia l'attività a diretto contatto con l'utenza che l'attività indiretta per incontri con il servizio sociale e/o la scuola e per la stesura di relazioni .

Il corrispettivo è comprensivo di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti alla gestione dei servizi di cui al presente contratto.

Il corrispettivo è da considerarsi onnicomprensivo di qualsiasi spesa e non è ammessa la richiesta di alcun rimborso in denaro o in natura agli utenti o alle loro famiglie per i servizi del presente appalto .

In tal caso sono comunque fatte salve le eventuali riduzioni del corrispettivo ai sensi del successivo art.15.

Nulla è dovuto da parte dell' Unione in caso di mancata prestazione del servizio.

L'Impresa affidataria provvederà ad emettere una fattura elettronica mensile sulla base della effettiva attività svolta, sia diretta che indiretta, rendicontata come richiesto all'art.3 punto 5 report mensile, (CU: UFZ5CC), previa acquisizione di D.U.R.C. attestante la regolarità contributiva come previsto dalla normativa vigente in materia; il committente potrà richiedere più fatture mensili con descrizioni specifiche finalizzate alla rendicontazione di specifici fondi nazionali, europei e regionali.

I termini di pagamento delle fatture sono 60gg fine mese data ricevimento fattura a mezzo bonifico bancario su conto corrente dedicato ai sensi della normativa antimafia.

ART 5 – SICUREZZA

L' Impresa affidataria è tenuta ad assicurare che lo svolgimento del servizio di propria competenza avvenga nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare delle norme previste a carico del datore di lavoro dal D.Lgs. n.81/2008 Testo Unico sulla Sicurezza. Ciò per quanto attiene al Personale alle proprie dirette dipendenze.

In tal senso, a richiesta dell'Unione, la impresa affidataria dovrà dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni richiamate nel presente articolo, restando inteso che la mancata richiesta da parte dell'Unione non esonera l'impresa affidataria in alcun modo dalle sue responsabilità.

Ai fini della sicurezza e per evitare il rischio d'interferenze, il Personale dell'impresa affidataria potrà operare in simultanea e in sinergia con il personale del SSI dell'Unione che, per la tipologia d'intervento congiunto, che prevede indicazioni specifiche di azione da parte delle differenti figure coinvolte, si valuta assente il rischio d'interferenze.

Per quanto fin qui riportato, considerate le specificità degli affidamenti gestionali del Servizio, l'Unione, in accordo con il Gestore e dopo i relativi accertamenti, ritiene che nello svolgimento del servizio oggetto del presente contratto non sussistano interferenze tra personale, anche volontario, della Impresa affidataria e propri dipendenti e che, pertanto, non ricorrano le condizioni per la redazione del D.U.V.R.I.

ART. 6 DURATA E DECORRENZA DELL'APPALTO

Il contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione, ha durata di ventiquattro mesi dal 01/10/2025 al 30/09/2027 .

Si prevede la possibilità di rinnovo del servizio su richiesta del Committente per ulteriori 24 mesi.

ART. 7 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare alle procedure previste dal presente avviso, tutti i soggetti di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 36/2023 di seguito Codice; in possesso dei seguenti requisiti:

1 Requisiti di ordine generale

a. Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 98 del Codice. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli precitati è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

b. Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi degli artt. 94, 95 e 98 del Codice.

c. Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

2 – Requisiti di idoneità professionale:

a. Per tutte le tipologie di soggetti giuridici: iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura della Provincia in cui

l'impresa ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza (all. XVI del Codice), per il tipo di attività inerente all'oggetto della presente gara.

b. In caso di cooperative o consorzi di cooperative, anche l'iscrizione ai sensi del D.M. 23 giugno 2004 all'Albo delle Società Cooperative istituite presso il Ministero delle Attività Produttive (ora dello Sviluppo Economico); in caso di cooperative sociali, anche l'iscrizione all'Albo regionale

3- Requisiti di capacità tecnico professionale

a. ogni operatore dovrà (anche in caso di RTI, consorzio) avere svolto negli ultimi dieci anni non meno di 6500 interventi/ore di sostegno educativa domiciliare a favore di nuclei famigliari con minori complessive (somma dei 10 anni dal 2015 al 2024), debitamente documentato a favore di un Ente Pubblico;

4- Requisiti di capacità economico finanziaria:

a. ogni operatore economico dovrà aver svolto un fatturato globale (somma dei tre anni) almeno pari ad € 140.000, maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti a quello di indizione della procedura (2020-2024).

I soggetti partecipanti dovranno inoltre dichiarare:

a) di accettare integralmente tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei regolamenti dell'Unione e nel presente capitolato;

b) di aver preso attenta visione dello stato di fatto e di diritto del servizio e di aver considerato e valutato tutte le condizioni incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta e sulle condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica, nonché di aver tenuto conto degli oneri e degli obblighi che potranno derivare dalle normative vigenti e in particolare di essere in regola con la normativa vigente sulla sicurezza del lavoro e di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri relativi agli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro;

c) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 98 del Codice, ed eventuali e successive modifiche ed integrazioni;

d) di applicare integralmente ai propri addetti i contenuti economico-normativi della contrattazione nazionale e di categoria di settore e di obbligarsi ad applicare tutte le norme previste secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza e di aver ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della L. 68/1999;

e) di non aver reso, nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

f) di non aver a carico del titolare o legale rappresentante condanne penali passate in giudicato e/o precedenti penali pendenti, né misure cautelari interdittive o di divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001;

g) che la società non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 della legge 383/2001 modificata dal D. L. n. 210/2002 convertito nella Legge 266/2002, ovvero che la ditta si è avvalsa di piani individuali di emersione ma che il periodo di emersione si è concluso alla data della pubblicazione della gara;

i) di non avere situazioni di controllo diretto o indiretto ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile su altri soggetti partecipanti alla gara;

j) di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso INPS e INAIL e di essere in regola con i rispettivi versamenti.

Il possesso di tutti i suddetti requisiti dovrà essere dichiarato mediante autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000.

Si applica il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 del Codice.

L' Impresa aggiudicataria provvederà a propria cura e spese all'assunzione del personale necessario al funzionamento del servizio oggetto dell'appalto e dovrà essere in regola con tutte le disposizioni di legge in materia di impiego e di manodopera.

Alla stipula del contratto, l' Impresa aggiudicataria, dovrà indicare al servizio sociale dell'Unione i dati anagrafici e i recapiti (in caso di richieste urgenti) di un Responsabile addetto al coordinamento dei servizi, la cui reperibilità sia sempre assicurata durante gli orari di esecuzione degli stessi. Tale responsabile deve essere una figura distinta dagli educatori e deve essere qualificata con esperienza almeno triennale nell'ambito della gestione del personale ed organizzazione del lavoro nel settore dell'assistenza a minori e famiglie. Egli svolgerà una funzione tecnico-organizzativa e sarà referente per il Servizio sociale circa tutte le necessità relative all'espletamento del servizio previste nel presente capitolato.

Tutte le contestazioni di inadempienze fatte in contraddittorio con detto incaricato si intendono fatte direttamente all' Impresa aggiudicataria stessa.

L' Impresa aggiudicataria dovrà garantire continuità delle figure individuate, nel rispetto delle norme che regolano il lavoro dipendente.

Il personale educativo, che dipenderà ad ogni effetto direttamente dall' Impresa aggiudicataria, dovrà avere un'età non inferiore ai 18 anni, essere professionalmente qualificato, idoneo fisicamente e di comprovata capacità, onestà e moralità; dovrà inoltre essere munito di patente di guida di categoria B ed in possesso di uno dei titoli di studio previsti e di seguito specificati:

laurea in Scienze dell'Educazione o titoli equipollenti, oppure

laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria, oppure

laurea in Pedagogia, o Psicologia, o Sociologia o in materie umanistiche con indirizzo psicopedagogico, oppure

Il personale sarà tenuto al rispetto della vigente normativa sulla privacy e dovrà mantenere la totale riservatezza su informazioni personali e sanitarie apprese durante l'espletamento del servizio e, se del caso, ne darà comunicazione al servizio Sociale dell'Unione qualora queste possano interferire o compromettere il buon andamento del servizio.

Il personale dovrà osservare, nei rapporti con l'utenza, un comportamento di civile rispetto della persona ed un contegno, sempre e comunque, decoroso ed attento, adeguato alla particolare età degli utenti.

L'Unione si riserva il diritto di effettuare i controlli ritenuti opportuni e richiedere alla Ditta aggiudicataria di predisporre provvedimenti, ed eventualmente sostituire, il personale adibito al servizio per il quale siano stati rilevati comprovati motivi di non idoneità al servizio.

E' fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di trasmettere al Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, ogni qualvolta si verificano delle variazioni, l'elenco del personale impiegato con l'indicazione del curriculum, della qualifica e del livello di inquadramento professionale entro 10gg dal verificarsi della variazione.

Il personale dovrà essere debitamente informato dei rischi propri del servizio in oggetto, nonché delle cautele da adottare; dovrà essere fornito di ogni strumento ed attrezzatura idonea alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Pena risoluzione del contratto, l'impresa aggiudicataria è tenuta nei riguardi del personale impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto a dare piena ed integrale applicazione ai contenuti economico-normativi della contrattazione nazionale del settore e dei contratti integrativi territoriali derivanti dalla stessa. L'impresa aggiudicataria è altresì tenuta al pieno rispetto di tutte le leggi, regolamenti, disposizioni contrattuali, normative e salariali disciplinanti i rapporti di lavoro della categoria, nonché le varie applicazioni territoriali in vigore.

L'aggiudicatario solleva l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni e libretti sanitari e, in genere, da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, prevenzione infortuni ecc, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi, nonché le sanzioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. Provvede pertanto alla copertura dei rischi da infortunio o danni subiti o provocati dal personale, stipulando apposite assicurazioni. L'aggiudicatario deve, in ogni momento, a semplice richiesta dell'Unione Pianura Reggiana di aver provveduto a quanto sopra indicato impegnandosi ad esibire la documentazione attestante l'osservanza di tutti gli obblighi suddetti.

Il personale dell'impresa aggiudicataria incaricato dell'esecuzione degli interventi dovrà essere dotato dei mezzi necessari e dovrà mantenere un comportamento corretto nei riguardi degli utenti.

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad acquisire il certificato penale del casellario giudiziario da cui risulti l'assenza di reati di abuso e/o sfruttamento di minori ,ex art 25bis del DPR 313/2002 introdotto dall'Art 2 D.Lgs. 39/2014 per ogni educatore che operi con minori.

Resta comunque inteso che l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana rimane del tutto estranea ai rapporti che andranno ad instaurarsi fra l'appaltatore ed il personale da questo dipendente.

ART. 11 CONTINUITA' E QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO

L'impresa si impegna a garantire l'esecuzione del servizio in base al progetto presentato (PEI) ed alle necessità evidenziate programmaticamente dal Servizio Sociale Integrato. A tal fine l'impresa aggiudicataria dovrà garantire l'espletamento del servizio di cui al precedente art 1, nella misura indicata all'art 4 in modo continuativo per l'intero periodo di validità del contratto, incluso periodo estivo e mantenendo , nei limiti del possibile ed in accordo con il servizio minori e/o disabili, il medesimo operatore sui medesimi casi.

L'impresa si impegna, altresì, a sostituire i propri operatori assenti, in particolare la sostituzione dovrà essere garantita per ogni intervento previsto al massimo entro 10 gg.

In caso di sostituzione definitiva di un operatore, l'aggiudicatario dovrà darne comunicazione per iscritto, con almeno con sette giorni di anticipo, *prevedendo opportune fasi di passaggio delle consegne a proprio carico*, secondo le modalità da concordarsi con il Responsabile del Servizio Sociale Integrato o suo delegato.

In caso di sostituzione temporanea del personale, l'aggiudicatario dovrà garantire che il personale utilizzato per tali sostituzioni venga individuato esclusivamente all'interno della stessa equipe di operatori individuati per tale attività, nel rispetto di quanto previsto dai contratti di lavoro.

In ogni caso di sostituzione (definitiva o temporanea) non dovranno essere proposti sostituti con requisiti inferiori rispetto a quelli previsti dal presente capitolato.

Il turn-over del personale per cause dipendenti dall'aggiudicatario (quindi cause diverse dalle seguenti: sostituzioni per maternità, infortunio, malattia, dimissioni) non potrà essere superiore al 20% su base semestrale. La sua determinazione sarà effettuata con attenzione alle ultime 6 mensilità e la percentuale verrà calcolata nel modo seguente: al denominatore il totale ORE FRONTALI del periodo preso a riferimento, al numeratore il numero di ORE FRONTALI di TURN OVER del personale per cause dipendenti dall'aggiudicatario. Il turn-over si calcola dal primo giorno di assenza dell'operatore per l'intervento programmato nel Pei dell'utente. L'Eventuale superamento del limite del 20%, non riconosciuto dal Servizio Sociale dell'Unione quale miglioramento della dotazione organica, costituisce elemento rilevante ai fini dell'applicazione del successivo art. 20.

In considerazione della specificità del servizio di cui al presente appalto, l'impresa aggiudicataria dovrà garantire che i singoli operatori dell'impresa portino a termine i relativi

progetti loro assegnati dal Servizio Sociale, ovvero lascino precise consegne ai sostituti, per garantire la necessaria continuità educativa.

L'impresa aggiudicataria si obbliga inoltre a comunicare un proprio Responsabile del Progetto di fornitura quale interlocutore per i rapporti contrattuali con Servizio Sociale Integrato dell'Unione Pianura Reggiana. La stessa impresa dovrà inoltre indicare il referente/coordinatore Tecnico del servizio descritto all'art. 1, quale interlocutore operativo unico circa l'espletamento delle attività.

ART. 12 OBBLIGHI, RESPONSABILITA' E ONERI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario si impegna a garantire:

- che il progetto sia organizzato sulla base del raggiungimento degli obiettivi, tenendo conto dell'articolazione complessiva del Servizio Sociale.
- il coordinamento gestionale del servizio e la supervisione tecnica agli operatori e la formazione *in itinere* che si renderà necessaria ai fini della realizzazione delle azioni richieste, anche in accordo con il servizio.
- L'individuazione di un responsabile del progetto di fornitura e dell'unico referente/coordinatore tecnico;
- la realizzazione del servizio secondo quanto proposto nel progetto educativo individualizzato (PEI) presentato in riferimento a quanto indicato nel presente capitolato entro 10gg dalla comunicazione del PEI anche a mezzo e-mail e/o fax e/o PEC;
- l'adozione di strumenti e supporti adeguati alla realizzazione del progetto presentato;
- l'organizzazione e la gestione giuridica ed economica di tutto il personale necessario all'espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato, nel rispetto dei criteri stabiliti nel capitolato;
- la continuità del servizio secondo quanto previsto dal presente capitolato, incluso i periodi di chiusure delle scuole, nei quali gli interventi potranno essere richiesti in fascia ante pomeridiana;
- la formazione in favore del proprio personale che si renderà necessaria ai fini della realizzazione del progetto, anche in co-organizzazione e gestione con l'Unione Pianura Reggiana;
- il sostentamento delle spese di assicurazione secondo quanto previsto dal presente capitolato;
- l'adozione di tutte le migliorie e le metodologie operative di cui al presente progetto gestionale presentato in sede di offerta, che sono da considerarsi parte integrante del contratto;
- l'elaborazione e la trasmissione tempestiva della documentazione richiesta, di cui all'art. 3 del presente capitolato;

- il passaggio delle consegne, affiancando prima della scadenza del contratto l'eventuale successivo aggiudicatario del servizio;
- la tutela della riservatezza dei soggetti assistiti. Il personale è altresì tenuto al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale e il segreto d'ufficio.
- Il personale è tenuto al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale, il segreto d'ufficio e le prescrizioni previste dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- Eventuali volontari, tirocinanti o stagisti messi a disposizione dalla ditta aggiudicataria o dai Comuni dell'Unione e dall'Unione dei Comuni Pianura Reggiana dovranno prestare la loro attività in compresenza del personale dipendente e mai in sostituzione dello stesso;
- Si richiede agli operatori in quanto "incaricati di pubblico servizio" il rispetto del divieto di ricevere da terzi alcun corrispettivo per le prestazioni rese all'utente;
- L'impresa aggiudicataria dà atto dell'avvenuto recepimento del Codice di comportamento dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, consultabile sul sito dell'Unione Pianura Reggiana alla sezione Amministrazione Trasparente -Personale-, approvato in attuazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013, G.U. n.129 del 4-6-2013), dichiarando altresì di provvedere ad osservarlo e a farlo osservare.

ART. 13 OBBLIGHI, RESPONSABILITA' E ONERI DELL'UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA

Restano a carico dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana i seguenti obblighi:

- compiti di pianificazione, indirizzo, programmazione, verifica e controllo;
- elaborazione ed eventuale aggiornamento dei Piani Educativi Individualizzati degli utenti in carico al servizio sociale integrato e trasmissione e presentazione dello stesso al referente/coordinatore tecnico;
- pagamento del corrispettivo, secondo le modalità di cui al successivo art. 19;

ART. 14 VERIFICHE E CONTROLLO

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di verificare, tramite personale proprio, la qualità del servizio erogato ed ha la facoltà di eseguire i necessari accertamenti. In particolare all'Unione Pianura Reggiana compete verificare e valutare la congruità e la puntualità degli interventi degli operatori dell'aggiudicatario rispetto alle finalità ed agli obiettivi del PEI trasmesso dal Servizio Sociale Integrato. Nel caso si verificassero inadempienze da parte dei singoli operatori, l'Unione informa l'aggiudicatario e richiede l'adozione dei provvedimenti necessari per l'immediato ripristino della situazione. L'aggiudicatario attuerà, su richiesta dell'ente appaltante, motivando debitamente e compatibilmente con le esigenze del servizio, i provvedimenti di sostituzione delle unità ritenute inadeguate.

ART. 15- MODIFICHE AL CONTRATTO

Per le modifiche contrattuali si applica l'art. 120 del Codice dei contratti pubblici.

Ai sensi del comma 9, del predetto articolo qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, il Committente può imporre all'Aggiudicataria l'esecuzione alle condizioni originariamente previste, in tal caso l'impresa aggiudicataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Si applica la revisione del prezzo d'appalto, ai sensi dell'art.60 del Codice.

ART. 16- DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto nel limite previsto all'art. 119 D.Lgs. 36/23.

ART. 17- FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE, TRASFORMAZIONE

a) Fallimento dell'aggiudicatario: il contratto si intenderà senz'altro risolto nel giorno successivo alla pubblicazione della sentenza dichiarativa di fallimento, o in ogni caso dalla data di conoscenza della stessa da parte dell'amministrazione appaltante. Sono fatte salve tutte le ragioni ed azioni dell'amministrazione verso la massa fallimentare, anche eventuali, con salvaguardia del deposito cauzionale.

b) Liquidazione - trasformazione dell'aggiudicatario: l'Amministrazione appaltante avrà diritto tanto di pretendere la cessazione del contratto, quanto la continuazione dello stesso da parte dell'eventuale nuova impresa che subentri, così come l'Amministrazione riterrà di decidere sulla base dei documenti che l'impresa appaltatrice sarà tenuta a fornire.

ART. 18- RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONI

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale impiegato sono a totale carico dell'aggiudicatario.

A copertura dei rischi del servizio l'aggiudicatario è tenuto a stipulare una polizza assicurativa R.C.T/O verso terzi per danni a persone e cose conseguenti all'esercizio delle attività oggetto del presente contratto con un massimale non inferiore a € 2.500.000,00 per qualsiasi evento ed un massimale per sinistro non inferiore a € 2.500.000,00 con il sotto-limite di € 1.000.00,00 per persona danneggiata.

Tale garanzia assicurativa dovrà coprire i rischi degli utenti, degli educatori ed operatori in genere.

L'Amministrazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere, per qualsiasi causa all'aggiudicatario al personale di questo nell'esecuzione degli interventi oggetto del presente contratto. Si conviene a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel prezzo del presente contratto.

ART. 19 CORRISPETTIVO E PAGAMENTO

E' dovuta l'anticipazione del prezzo nella misura del 20% dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 125 del Codice, previa presentazione di polizza fideiussoria come indicato nell'articolo medesimo.

L'Amministrazione appaltante s'impegna a pagare all'impresa aggiudicataria il prezzo indicato in offerta, ovvero l'importo a base d'asta al netto della percentuale di ribasso. Tale prezzo s'intende comprensivo di ogni e qualsiasi onere gravante sul servizio e sugli interventi da rendere, ad esclusione dell'iva.

L'Impresa appaltatrice provvederà ad emettere una fattura mensile come indicato all'art. 4 del presente capitolato.

ART. 20 INADEMPIENZE

L'appaltatore ove non attenda agli obblighi, ovvero violi comunque le disposizioni del presente capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,6 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10% di detto ammontare netto contrattuale, ai sensi dell'art. 126 del Codice.

In particolare, l'appaltatore è soggetto a penalità:

- in caso di mancato invio entro i termini della documentazione secondo quanto stabilito dal presente capitolato;
- in caso di impiego di personale non avente requisiti e titoli previsti;
- in caso di violazione dell'obbligo di provvedere alle sostituzioni del personale;
- in caso di violazioni degli obblighi contrattuali compresi quelli previsti nell'offerta tecnica presentata;
- in caso di mancata prosecuzione del contratto nelle more del passaggio ad una nuova gestione e ciò sia nei casi di risoluzione o recesso dal contratto, sia alla scadenza dello stesso.

Dopo l'applicazione di cinque penali, in caso si verificano ulteriori inadempimenti l'Unione Pianura Reggiana si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi

dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), fatta salva comunicazione scritta alla concessionaria con almeno 30 giorni di anticipo a mezzo PEC, e di aggiudicare la prosecuzione del contratto al concorrente risultante secondo in graduatoria.

L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da contestazione formale dell'inadempienza a mezzo di PEC, con la quale si inviterà l'appaltatore a formulare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della contestazione. Nel caso in cui l'appaltatore non vi provveda entro il termine stabilito o fornisca elementi giudicati inidonei a giustificare le inadempienze si provvederà all'applicazione della penalità.

Si procederà al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del primo mese utile dopo l'adozione del provvedimento e previa emissione da parte dell'appaltatore di apposita nota di credito di ammontare pari all'importo dovuto a titolo di penale. La liquidazione del corrispettivo, decurtato dell'importo della penale, rimane subordinata al ricevimento della nota di credito. Le ritenute potranno essere in subordine applicate mediante incameramento della cauzione per l'ammontare corrispondente a quello della penalità. In tali casi l'appaltatore dovrà provvedere all'integrazione dell'importo della cauzione entro 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ritenuta.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere al recupero coattivo della somma dovuta.

ART. 21- DIRITTO DI RECESSO

Per il diritto di recesso si applica la disciplina dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

ART. 22- CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

Il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 18, D.Lgs.36/2023 in forma di scrittura privata .

Faranno parte del contratto:

- il presente capitolato
- il progetto tecnico presentato in sede di gara
- l'offerta economica presentato in sede di gara

Data la natura del servizio in oggetto e le modalità di svolgimento del contratto, non sono previsti particolari rischi da interferenze ai fini della sicurezza, dunque non è necessaria l'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.).

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto ad ogni altra spese accessoria sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

Le parti convengono di procedere alla registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del T.U. approvato con D.P.R. 26.4.1986, n.131.

ART. 23- VERTENZE

Le controversie comunque connessa o derivante del presente appalto, sia durante il periodo di concessione che al termine della medesima, saranno decise, in sede giurisdizionale, dal giudice ordinario. Il foro competente è quello di Reggio Emilia.

Per i rimedi alternativi alla giurisdizione si applicano gli art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

ART 24 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

La ditta aggiudicataria si impegna a dare immediata comunicazione all'Unione Comuni Pianura Reggiana ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Reggio Emilia della notizia di inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Unione Comuni Pianura Reggiana verserà il corrispettivo sul seguente conto corrente dedicato comunicato dall'appaltatore all'Unione in sede di stipula di contratto

ART. 25- DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato e nel lettera di invito si fa rinvio alla vigente normativa nazionale e comunitaria sugli appalti di servizio.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente al Committente ogni modificazione intervenuta negli assetti societari o nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.